



# Borgo Vittoria

Un'indagine  
sull'offerta di servizi

**SINTESI**





## **“BORGO VITTORIA. UN’INDAGINE SULL’OFFERTA DI SERVIZI”**

è una ricerca condotta da Urban Lab su incarico di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, ed è stata sviluppata tra il mese di settembre 2021 e il mese di dicembre 2021. Gli esiti sono stati raccolti e commentati tra gennaio e marzo 2022.



### **Gruppo di lavoro**

Giulietta Fassino, Chiara Lucchini, Martino Punzi, Alessandro Tempia Valenta, Marta Ugolotti

### **Hanno collaborato**

Erica Albarello, Roberta Balma Mion, Valentina Campana, Chiara Duch, Antonella Massia, Lorenzo Pessotto

**Si ringraziano per il supporto e la collaborazione: Cascina Fossata, Cooperativa D.O.C. e il Tavolo di Borgo Vittoria**



# Borgo Vittoria

## Un'indagine sull'offerta di servizi

L'indagine qui presentata è stata condotta a cavallo tra 2021 e 2022 sul quartiere di Borgo Vittoria. A partire dalla sollecitazione di Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT a conoscere meglio - in maniera più capillare ma anche "ravvicinata"- l'offerta dei servizi al cittadino nel quadrante nord torinese, questo lavoro prova a restituire un quadro aggiornato del panorama attuale, mettendo a fuoco in particolare l'ambito territoriale di riferimento della Cascina Fossata. Descrivendo le condizioni e il funzionamento dei principali servizi al cittadino (dalla mobilità alla cultura e al tempo libero, dallo sport ai presidi sanitari locali, dai servizi di prossimità all'offerta commerciale), l'indagine prova a mettere in evidenza punti di debolezza, potenzialità, gap da colmare e opportunità di sviluppo che si potrebbero cogliere in futuro, potenziando l'offerta esistente o immaginando nuovi strumenti e servizi più tagliati sulle esigenze del quartiere.

A partire dal mese di settembre 2021, Borgo Vittoria è stato al centro di un lavoro di analisi territoriale che ha combinato dimensione qualitativa e quantitativa per costruire una interpretazione quanto più articolata e ricca dei fenomeni che interessano il quartiere. Per farlo si è provato a mettere a sistema prospettive, strumenti, scale e approcci diversi tra loro, combinando ad esempio letture "di quadrante" urbano e metropolitano (relativamente alle infrastrutture ad esempio, o ai processi di trasformazione sul lungo periodo) con approfondimenti più circoscritti e con la definizione di un ambito di studio sul quale far calare l'analisi quantitativa dei dati (come nel caso degli indicatori demografici che si concentrano sul nucleo centrale di Borgo Vittoria). Al contempo l'identificazione del tassello urbano di interesse si

è misurata con la definizione (multipla e sfaccettata) che gli stessi residenti hanno tracciato dei confini del loro quartiere.

Attraverso l'individuazione e la georeferenziazione di indicatori socioeconomici e territoriali (es. reddito, distribuzione e accesso a infrastrutture, servizi educativi e sociali, ecc.) Borgo Vittoria è stato descritto attraverso mappe e infografiche che approfondiscono aspetti demografici e di strutturazione storica del territorio, dinamiche insediative, flussi e connessioni, distribuzione geografica dei servizi di prossimità, svago e tempo libero, opportunità, limiti e progettualità in corso. Rispetto all'analisi dei dati socioeconomici si è scelto di privilegiare via via l'unità territoriale minima che consentisse di descrivere i fenomeni in maniera più puntuale, aprendo al contempo alla possibilità di mettere in relazione il contesto locale con l'ambito cittadino (da qui inquadramenti che utilizzano le zone statistiche o le ACE - Aree di censimento, come ad esempio per gli indicatori demografici, oppure la Circoscrizione). Le rappresentazioni cartografiche più descrittive invece mostrano l'ambito di studio in due inquadramenti: uno cittadino/metropolitano (per tutto ciò che riguarda i sistemi infrastrutturali e ambientali), uno più locale di intorno urbano (per quanto riguarda ad esempio la densità e la distribuzione di alcuni servizi).

In una seconda fase il lavoro si è spostato sul territorio, con la conduzione di interviste semistrutturate a soggetti privilegiati e "testimoni" che da angolature diverse potessero restituire un quadro di esigenze, opportunità e criticità che difficilmente emergono dalla rappresentazione cartografica o dalla sola lettura dei dati. Le interviste semi strutturate hanno contribuito ad una migliore definizione del campo di indagine, rilevando necessità, questioni e problematiche più trasversali rispetto alle quali sollecitare una fascia più ampia di popolazione - e alimentando così la terza parte del lavoro.

Con lo sviluppo e la somministrazione di un questionario anonimo (redatto in tre lingue e fatto circolare sia in versione cartacea che digitale), durante il mese di dicembre 2021 l'indagine si è poi rivolta ad una platea più allargata: oltre 300 persone tra residenti, lavoratori, utilizzatori di questa parte di città hanno offerto il proprio punto di vista su quattro assi tematici principali (Conessioni e spostamenti; Cultura, sport e tempo libero; Piccolo commercio, servizi sanitari e di prossimità; Aggregazione e socialità), fornendo una propria visione dello stato delle cose nel quartiere (attraverso suggerimenti, critiche e commenti aperti). Oltre alle valutazioni di carattere qualitativo, l'indagine ha raccolto anche sollecitazioni su eventuali servizi mancanti, provando a misurare l'interesse degli abitanti verso l'erogazione di piccoli servizi di prossimità (legati a imprenditoria sociale, portierato di comunità, ecc.). Infine, attraverso alcune domande a risposta aperta si è provato a mettere in evidenza quelli che per i residenti sono i punti di forza e di debolezza di Borgo Vittoria.

# Alcune conclusioni

Le tre diverse angolature adottate per l'analisi mostrano Borgo Vittoria come quartiere vivace, animato da un buon numero di organizzazioni e soggetti attivi, nel quale la dimensione della comunità ha una grande importanza. Al contempo alcuni degli esiti di questo lavoro mostrano un quartiere che non ha ancora finito di attraversare una lunga stagione di trasformazioni e che soprattutto nella sua porzione est resterà ancora in fase di transizione per molto tempo: da questo punto di vista gli effetti su questa porzione di città del suo consolidamento come punto importante di accesso alla città (a livello metropolitano, nazionale e internazionale) non devono essere sottovalutati.

Oggi Borgo Vittoria può già contare su una discreta accessibilità (dall'interno e dall'esterno della città), anche se rispetto ai sistemi di mobilità dolce e condivisa si colloca per molti versi ancora in una condizione periferica. Le analisi quantitative e qualitative sviluppate all'interno di questo lavoro mostrano un quartiere nel quale facilmente si registra la presenza di tutta una serie di servizi più tradizionali (le scuole, gli spazi verdi, ecc.) e una discreta vivacità commerciale - con un ruolo importante giocato in questo senso anche dal mercato rionale. Ciò che oggi è presente nel quartiere non sembra comunque colmare la necessità e la richiesta di un'offerta più orientata alla dimensione culturale, aggregativa e di svago, capace di mettere a sistema ed ibridare tipi di servizi diversi tra di loro - anche attraverso l'attivazione di luoghi/spazi specifici che nel quartiere possano funzionare come degli hub (di cultura, condivisione, interazione, socializzazione oltre che come nuclei di servizi).



A fronte di una rete associativa, di enti e di singole persone che nel territorio agiscono per la realizzazione di progetti e attività di animazione territoriale di natura culturale ed aggregativa, emerge una forte carenza di interconnessioni tra organizzazioni e luoghi fisici capaci di garantire un presidio - poli strutturati (e stabili nel tempo) su cui appoggiarsi e a cui fare riferimento. La presenza di alcuni luoghi ibridi (Cascina Fossata in primis, ma anche, seppur in una posizione più periferica rispetto al cuore del quartiere, BEEZANAM) rappresenta un potenziale importante da mobilitare per raccordare le criticità in ambito aggregativo e culturale, aprendo al contempo ad un processo di sviluppo del quartiere che metta i residenti al centro. In questo senso, e guardando al futuro, Cascina Fossata si troverà a giocare un ruolo centrale: come l'indagine ha mostrato, nonostante il breve periodo di apertura (e le oggettive difficoltà dovute all'emergenza pandemica), la struttura svolge già oggi un presidio importante, mettendo in relazioni tra loro popolazioni diverse, organizzazioni e risorse presenti e attive sul territorio e mettendo a disposizione della comunità locale spazi e luoghi dove poter agire e riconoscersi.

